

Il provvedimento che il governo sta valutando: trasformare il cantiere Tav in un "sito strategico" Maddalena off limits: sindaci, che ne pensate?



Gemma Amprino
sindaco di Susa

"La migliore tutela del territorio è sedersi attorno ad uno o più tavoli, confrontando, nel pieno rispetto, anche le idee più diverse. Credo che sia la difficoltà di realizzare questo che induce il governo a pensare al provvedimento. La situazione che viviamo è conseguenza di uno stato di tensione che penalizza la Valle. Non è bello vedere ingenti mezzi di polizia ovunque. Spero si torni a parlare, e che si eviti la militarizzazione".



Piero Listello
sindaco di Condove

"Provo una profonda tristezza. Sono un uomo delle istituzioni, e credo che se un'istituzione, come lo Stato, prende una decisione, quella di realizzare un'opera, questa debba essere accettata, piaccia o meno, da tutti. Queste sono le regole democratiche, le stesse che mi danno la facoltà di essere sindaco per 5 anni. Pertanto, trovo assurdo che si debba ricorrere ad una definizione di sito strategico per risolvere la questione".



Roberto Borgis
sindaco di Bardonecchia

"Non mi piacciono assolutamente le soluzioni di forza, ma così non si può davvero andare avanti. L'alta valle e la sua economia non possono avere 52 week end bloccati dalla protesta No Tav, come ha annunciato Alberto Perino. Questo perché noi viviamo di turismo, e non solo noi, visto che molti addetti che lavorano qui sono residenti in bassa valle. Ripeto, sono contro la forza, ma da qualunque parte provenga".



Mauro Meneguzzi
sindaco di Sauze d'Oulx

"Mi pare assurdo che, in tempi di crisi, si debbano spendere continuamente cifre spaventose per garantire la sicurezza ed i lavori del cantiere di un'opera d'interesse nazionale, e non solo. Sono favorevole al provvedimento, ma soltanto se questo significa spendere di meno, al di là del tifo per l'una o per l'altra parte. Sulla cosa in sé, credo che il parere di Chiomonte debba essere invece vincolante".



Lionello Gioberto
sindaco di Vaie

"Non sono assolutamente favorevole al provvedimento. C'è scritto, un po' dappertutto, che quest'opera dev'essere realizzata con il consenso delle popolazioni locali. Ma se si vuole collocare un limite militare invalicabile, vuol dire che non si intende tenere in nessun conto quello che pensa la gente che vive sul territorio interessato. Mettere militari attorno al sito è assurdo, non faceva così nemmeno il duce".



Renzo Pinard
sindaco di Chiomonte

"Trovo che il provvedimento sia una vera "str...ata", visto che il sito, allo stato attuale, è come se fosse una caserma. Mi pare una comoda scappatoia dell'attuale politica, che non è in grado di risolvere il problema degli espropri dei terreni...Lo Stato deve finirla di pensare che qui ci sia soltanto la Tav: ci sono invece comuni, paesi, comunità, una Valle intera, e molteplici questioni complesse, mica solo il treno veloce".